Lunedì 19 Giugno 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 144.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - I piano.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Audacie parlamentari.

Con molta pena teniamo dietro a quanto accade sulla grande scena della politica italiana, e mai, come oggi, sentimmo così profondo il rammarico per la confusione babelica che predomina a Montecitorio.

Per un atto di fermezza del Governo anche jeri, domenica, la Camera doveva tener seduta, essendo d'urgenza le proposte modificazioni al Regolamento, per cui impedire il seguito dell'*ostruzionismo* dell'Estrema Sinistra contro i *provvedimenti* per l'ordine pubblico. E dal telegrafo rileviamo come, non essendo la Camera in numero, non ebbe principio la discussione, per la quale erasi inscritto, per parlare contro, anche il Deputato di Udine on. Girardini. Ma, qualunque il risultato, nemmeno le modificazioni al Regolamento, seppur integralmente approvate, gioveranno a rendere più fruttuoso questo scorcio di Sessione.

Ormai si è perduto troppo tempo, ed altro se ne perderà soltanto per le modalità nel funzionamento della Camera. Però sabato, sebbene con minori voti, al Governo la Maggioranza attestò di nuovo la propria fiducia, e fu approvato un emendamento dell'on. Pelloux all'articolo I.o bis dei *provvedimenti* politici; ma pur quella di sabato fu seduta assai burrascosa, e con sintomi di resistenze ad oltranza perseveranti, nonostanti tutti i rimedj studiati.

Anche sabato l'on. Ferri co' suoi impeti oratorii suscitò vivi clamori, e l'on. Bovio con catoniana veemenza intimò al Ministero di dimettersi, dicendo che ciò reclama la dignità dell'assemblea.

E' bensì vero che a queste *audacie parlamentari* della Sinistra Estrema, la Maggioranza rispose difendendo il Ministero, che conseguì un altro voto di fiducia. Però minore il numero dei deputati presenti, e perciò minore apparve la Maggioranza. La quale nelle prossime votazioni si rialzerà sino a quella cifra che potrà dare sicurezza al Ministero di fronte a tutte le Opposizioni.

Contro le *audacie parlamentari* dell'Estrema, la Maggioranza dovrà ancor molto lottare; ma confessiamo schiettamente che l'indole di queste lotte reca inquietudine, e niente conforta il Paese riguardo a quell'opera ch'esso aspettava dai Ministri e dal Parlamento.

=

Un massacro di cristiani in China.

Hong-Kong, 18. Notizie da Fucheu recano che dieci persone, cioè sette chinesi convertiti, un inglese e due donne inglesi furono assassinati a Kieningen.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 17.

Presiede il presidente SARACCO.

Il sen. Pellegrini riferisce sul coordinamento del progetto di legge per la conservazione della laguna di Venezia.

Si discute e si approva l'esercizio provvisorio.

Si approva anche il progetto per la laguna veneta.

Camera dei Deputati.

Seduta antimeridiana del 17.

Presiede il Presidente CHINAGLIA.

Cambray Digny presenta la relazione della maggioranza su alcune modificazioni al regolamento della Camera e la controrelazione dell'on. Sacchi a nome della minoranza.

Su proposta di Pelloux, attesa l'urgenza, la Camera approva che sia discussa domani.

Bovio domanda se il governo mantiene il suo emendamento all'art. 1.o e se la commissione lo accetta.

Grippo (relatore) dichiara che la commissione mantiene la primitiva proposta.

Bovio afferma che colle sue dichiarazioni contradditorie di ieri, il presidente del Consiglio si è posto in dissidio colla commissione, colla sua maggioranza e collo stesso guardasigilli. La dignità dell'assemblea reclama ora le dimissioni del presente ministero.

Ferri nota che mentre la Commissione nel suo articolo parlava di riunioni all'aperto, l'emendamento governativo parla invece di riunioni pubbliche. La formula del governo è infinitamente più ristrettiva e pericolosa di quella della commissione.

L'emendamento escogitato dall'on. Arcoleo, sostenuto dall'on. Sonnino, fatto proprio dall'on. Pelloux viene in sostanza a legalizzare tutto lo sconfinato arbitrio finora esercitato dalla polizia.

Soggiunge che la proposta governativa è un emendamento all'articolo della commissione; rimane quindi impregiudicato il diritto dell'opposizione che siano messi a partito i suoi emendamenti. Conclude affermando che il contegno presente del governo, torna a danno delle istituzioni parlamentari, e fomenta il malcontento delle popolazioni *(vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra, rumori a destra)*.

Finocchiaro Aprile (segni di attenzione) a nome anche degli amici che con lui facevano parte del precedente ministero, sente il dovere di dichiarare che essi consentivano e consentono nella formola dell'art. 1.o proposto dalla commissione, giacchè quella formola intendeva a ridurre le facoltà dell'autorità politica al minor numero e alla maggior gravità dei casi.

Sebbene con rammarico, non può quindi approvare l'emendamento iersera presentato dal presidente del consiglio.

Arcoleo e *Sonnino* attendono dichiara zioni dal governo.

Pelloux (segni di attenzione). Gli emendamenti proposti dagli on. Sonnino Arcoleo e Piccolo Cupani, concordano nella sostanza con quello del governo (*commenti*).

Arcoleo e *Sonnino* in seguito alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, ritirano i loro emendamenti e così anche gli altri.

Pres. pone a partito l'emendamento proposto dal governo nel seguente termine: — « L'autorità di P. S. può vietare per ragioni d'ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche ed i contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'art. 434 del cod. pen. »

Pelloux dichiara che su questo emendamento pone la questione di fiducia (*commenti*).

Pres. avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Rispondono « sì » 180; « no » 113; astenuti 5.

La Camera approva (*commenti, conversazioni*).

Pres. si passerà alla votazione della prima aggiunta all'articolo. Avverte che è stata chiesta la votazione nominale (*rumori*). Ma la Camera non è in numero.

Seduta del 18

Presiede il presidente Chinaglia.

Ferri solleva questione sulla illegalità della convocazione della Camera per oggi: e, dopo che gli rispose il presidente, sulla questione medesima si domanda l'appello nominale. Da questo risulta che la Camera non è in numero: e quindi la seduta di oggi si risolve in fumo.

DA TRIESTE.

Il Comizio contro i Salesiani.

(Nostra Corrispondenza).

18 giugno. — Oggi al meriggio invitati dalla presidenza dell'Associazione Progressista — forse due migliaia di triestini assistevano ad un comizio indetto dalla Progressista stessa — per promuovere una forte agitazione contro il nemico potente della libertà: il clero.

L'on. Benussi — presidente — con splendida arte oratoria — espose lo scopo del comizio — facendo risaltare con convincenti esempi le mene del partito clericale che tutte le armi adopera per riuscire a trionfare sul progresso — sulla civiltà.

Additò ai convenuti come di grave danno riesca alla nazionalità di queste terre l'affidare all'istruzione de' preti i figli del popolo; i quali educati dalle grammatiche d'una politica a noi avversaria, riescirebbero un giorno nemici dei padri loro.

Presenta infine all'assemblea un ordine del giorno tendente a protestare calorosamente contro l'azione clericale, e chiedente che vengano surrogati con ricreatorii laici — tutte le case di ricreazione che con spavalda baldanza tengono oggi in mano i PP. Salesiani.

Prende quindi la parola il socialista Ucekar, il quale, divagando dall'argomento, vorrebbe trattare della lotta sociale.

E' richiamato spesse volte all'argomento dall'on. Presidente — mentre il pubblico rumoreggia ostilmente.

L'oratore presenta infine un ordine del giorno suggerito da idee socialiste.

Dopo di lui, l'on. Piccoli, presidente della Lega nazionale, parla a lungo per confortare con l'eloquenza che gli è propria e con ragioni improntate al più schietto amor di Patria, la proposta dell'on. Benussi, e vorrebbe fare una aggiunta all'ordine del giorno della Progressista, tendente a presentare la risoluzione del Comizio al Consiglio Municipale, onde al più presto provveda acchè la città, e sotto la protezione immediata del Municipio, abbia i ricreatorii pe' figli del popolo, con personale d'istruzione e di direzione laico.

Si passa quindi alla votazione per alzata di mano. La proposta Ucekar non raccoglie che una trentina di voti, ma in compenso molte risa ironiche e qualche fischio isolato. La proposta Benussi con l'aggiunta Piccoli è approvata con un uragano d'entusiastici applausi, che sembra non debba aver fine.

Ed il comizio, dopo di ciò, si scioglie, senza il menomo incidente.

I particolari di un naufragio.

Berlino, 17. Circa la catastrofe avvenuta a Zülehof, presso Stettino, in seguito alla collisione del vapore *Blücher* col piroscafo *Pölitz*, si danno particolari raccapriccianti. — Si teme che il numero delle vittime superi la cifra indicata dapprincipio. I marinai calcolano che i morti sommino ad una cinquantina.

La colpa della catastrofe va a carico del macchinista del *Politz*, il quale nel momento critico, invece d'essere come era suo dovere presso la macchina, si trovava in coperta a chiaccherare e perciò non intese l'ordine del capitano di dare contro vapore. L'autorità ordinò l'arresto del macchinista e del capitano del *Pölitz*. Il capitano del *Blücher* è caduto gravemente ammalato, in seguito all'emozione provata.

Il cassiere del *Blücher* Ludwig salvò con proprio pericolo di vita, mentre il vapore sommergeva. 10 passeggeri, per lo più ragazzi, trasbordandoli sul *Pölitz*. L'acqua che invadeva con veemenza il piroscafo impedì poi ogni ulteriore opera di salvataggio. Il cassiere Ludwig ed il capitano Mietan del *Pölitz* furono gli ultimi ad abbandonare il piroscafo.

Si è cominciata, e prosegue, l'opera di estrazione dei cadaveri: cinque ne furono trovati sotto la tenda, quattro nelle cabine. Le scene che si svolsero durante lo sbarco dei cadaveri fino ad ora trovati, furono straziantissime. Una madre impazzì vedendo il cadavere del suo figlio.

Sempre a proposito

del generale Giletta.

Il *Petit Journal* dice accertato che il generale Giletta nel 1898 seguì, travestito da fattore di campagna, le manovre degli alpini francesi, recentemente poi, sempre secondo il *Petit Journal*, sarebbe stato veduto prender note nelle vicinanze della batteria di Monthorou.

Alcuni giornali pretendono connettere l'affare del generale Giletta con l'affare Dreyfus.

Il ministro della guerra gratificò il commissario di polizia Ranucci che fece arrestare il generale Giletta.

Il libro di lettura nelle Scuole Elementari

L'ETERNA QUESTIONE.

S. E. il ministro Baccelli volle richiamare gl'italiani (e ben a ragione) ai campi, all'agricoltura, opponendo così un argine alle immigrazioni ed emigrazioni, piaghe terribili di cui fra pochi anni sentiremo, anche più di adesso, i funesti effetti.

Dopo l'assennata idea del ministro si sentì dovunque il bisogno d'aver nelle scuole rurali di terza classe un libro che infondesse, per così dire, nelle novelle generazioni, l'amore alla terra, dando ad esse i primi germi, le prime cognizioni d'agraria.

E la Provincia del Friuli ne dà per prima l'esempio. Un bel libretto intitolato — *Il Campagnolo Friulano* — edito a Udine da G. Seitz e compilato per cura dell'*Associazione Agraria Friulana*, viene a riempire la lamentata lacuna.

Io l'ho letto e proprio con piacere; l'ho letto come ne' miei primi anni leggevo i racconti e gli apologhi. Esso è compilato con giusti e sani criterii educativi; ha cognizioni agricole così chiaramente esposte che riescono facili a comprendersi dal fanciullo, quasi anche senza la spigazione del maestro; ha delle lezioncine così briosamente condotte da tener desta l'attenzione dello scolaro e da invogliarlo a conoscere più oltre ancora. Sono questi i segreti di cui l'arte educativa ha bisogno.

Si capisce a prima vista che il libro è compilato esclusivamente per il Friuli. E così deve essere. L'Italia deve rassegnarsi ad avere, nelle classi terze elementari, due libri di lettura: uno per le scuole urbane, l'altro per le rurali. Non solo: di questi libri, ogni provincia deve compilarsi il proprio, secondo i bisogni e le esigenze. E' inutile! L'idea d'un unico libro di testo per la terza classe è inattuabile. La configurazione della nostra Italia la rende impossibile!

Vorremmo veder però, nella ristampa di quel caro libretto, qualche ritocco, qualche aggiunta e qualche rimenda.

Mi perdoni l'on. *Associazione Agraria Friulana* se mi atteggio a maestro, esponendo sinceramente il mio debole parere. Credo di non far torto a nessuno; se poi fosse, si tenga come non detto.

Anch'io ho amato ed amo l'istruzione e i bambini, anch'io desidero che il mio *bel paese* si rinnovelli, e trovi nell'amore alla terra natia il benessere finora invano ne' remoti lidi cercato.

E qui mi spiego:

— Bisognerebbe togliere, anzitutto, tutti i cognomi, ed altro, sparsi qua e là nel libro perchè gli danno un colore locale troppo cicoscritto, sostituendoli ad altri, o, meglio, senza nessuno;

— Rendere alcune lezioni immutabili; ad es. quella del XX *novembre*, del XIV *marzo*; e ciò dal lato economico;

— Ritoccare la lezione a pag. 95, togliendo un uso che non è comune a tutta la Provincia, che potrebbe star bene in una relazione, ma non mai in un libro di lettura per le scuole;

— Modificare perciò l'incisione della lezione suddetta e qualche altra, curando scrupolosamente l'ortografia del libro stesso, i peccati contro la quale staranno probabilmente nel proto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 109

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Rimasta sola, indossò la sua veste di velluto porpora, a coda, e si pose sopra la sua kasabaïka di zibellino, le cui maniche larghe lasciavano vedere le sue braccia risplendenti di bianchezza, mentre il suo busto superbo si designava semivelato a mezzo della pelliccia dorata.

Teofano picchiò pian piano alla porta.

— Aspetta! disse Zenobia attaccandosi un nastro di velluto nero intorno al collo e dei braccialetti ai polsi.

Poscia si lisciò i capelli e si sparse della polvere di riso sul volto.

Soddisfatta di sè, infine, sedette sul divano.

Teofano entrò.

— Io ti ho fatto chiamare.

— Che cosa hai tu ad ordinarmi?

— Io ti ordino di non più importunarmi con le tue smanie. Io voglio vivere da ora innanzi, tranquilla, comprendi tu?

— Benissimo, zia mia.

— E adesso tu puoi andartene.

— Zenobia!

— Te ne prego, non facciamo scene!

Ed una scena invece, era proprio quel ch'ella desiderava di più, e di cui ella pregustava già antecipatamente la gioja.

— Fa ciò che vuoi, proruppe Teofano, ma io non posso starmene tranquillo, se tu mi tratti a questo modo. Forse che io merito una simile durezza?

— Forse sì, forse no: ma ciò non importa: io sono stanca di questo giuoco da ragazzi.

— Allora non giuocare con me.

— Davvero? Ebbene, allora proprio giuocherò con te, perchè io non ho paura di te. Bada veh! tu sei adesso il topo ed io il gatto.

— Zenobia, balbettò Teofano, tu sei piuttosto un demonio.

— Ah, tu te ne accorgi soltanto adesso?

— Io mi ucciderò, se tu mi cacci da te.

— Qual genere di morte vuoi tu scegliere? disse sghignazzando Zenobia. Il pugnale, il veleno, l'acqua, o la corda? Io ti consiglio di bruciarti le cervella: è la miglior forma di suicidio.

— Ah, tu non mi prendi dunque sul serio? sclamò Teofano: alzandosi di nuovo.

— Al contrario, disse Zenobia, alzandosi su e caricando il suo revolver. Ardo dal desiderio di conoscere finalmente questo capitolo di romanzo.

Ella gli porse l'arma.

— Ecco: se tu mi ami veramente, tu ti farai saltare le cervella sotto ai miei occhi, e all'istante.

Teofano prese il revolver e se l'appose alla fronte.

— Alto là! disse Zenobia. Comanderò io. Quando io dirò tre, tu sparerai... Uno!

Teofano era diventato pallido fino alle labbra.

— Due!

La pistola gli tremava in mano.

— Tre!

Egli non isparò, ma gettò invece lungi da sè la pistola.

— Tu ti prendi beffe di me.

— Io? Tu non mi conosci, sclamò Zenobia. Ma io vedo che tu non hai neppur del coraggio. Vattene, io ti disprezzo!

E con alterezza, ella fe' alcuni passi in su ed in giù per la camera, mentre lo zebellino dorato seguiva, molle e flessibile, i movimenti energici delle sue anche.

Dalla pelliccia, sembrava espandersi come un fuoco fiammeggiante, uno scoppiettiò minaccioso che attraversava le pesanti pieghe della sua veste a strascico.

— Zenobia! sclamò il giovane, gettandosi ai piedi e baciandogli le ginocchia: grazia! non lasciarmi disperare.

Tutto ad un tratto ella s'arrestò e lasciò cadere il suo sguardo su di lui con una specie di curiosità, le braccia incrociate sul petto.

— Sta bene! Io sarò graziosa con te d'or'innanzi e porrò fine alle tue sofferenze, disse ella.

— Grazie!

Egli le prese la mano sinistra per coprirla di baci, mentre ella raccoglieva su la pistola con la destra.

— Ti ucciderò io stessa! — continuò dessa.

Ella durava fatica a starsene seria in quel momento tragico; ma Teofano la tolse da ogni imbarazzo, poichè appena lo ebbe ella preso di mira con la canna della pistola, egli si alzò subitamente e balzò fuori della stanza.

Allora Zenobia si gettò sovra i cuscini del sofà per ridere saporitamente dell'avventura.

— Che cosa è mai accaduto? — domandò Karol, passando col capo attraverso la porta semiaperta.

— Una commedia di gatti, gli rispose ella.

XL.

Un vento ghiacciale soffiava ora sulla pianura, e per le vie e per la strade.

Il sole brillava giocondo sui tronchi verdeggianti e gli alberi coperti di gemme.

Dalle cornacchie svolazzavano gracchiando: i passeri tenevano assemblee nelle siepi e le rondini vagavano intorno ai tetti di stoppia.

Nella corte di Michalowka, le tre carrette coperte di tela stazionavano nuovamente, e davanti la casa, gli ebrei, sempre vestiti delle loro ampie giacchè nere, se ne stavano seduti chi sulle panche, chi sui gradini della scala: era un'assedio in piena regola.

E siccome nessuno aveva danaro da dar loro, compresa Zenobia, così erano state chiuse tutte le uscite; ma i creditori montavano la guardia fuori, pronti a gettarsi sul primo che oltrepassasse la soglia.

Fu Meniow che cadde nelle loro mani.

Era il giorno fissato per la caccia ai lupi.

Il proprietario di Michalowka uscì, col fucile sulla spalla, ed allora gli ebrei lo circondarono mandando dei lamenti, e s'attaccarono alle sue vesti.

— Monsignore! noi ci accontenteremmo di un piccolo acconto; dieci fiorini a testa solamente, andavano essi implorando.

— Voi non avrete neanche un kreutzer, rispose seccamente Meniow inforcando il cavallo che Mokusch avevagli condotto.

(Continua).

— Aggiungere con una lezioncina un po' più di Geografia del Friuli, e, in un altra, dare un'idea all'alunno anche di boschi e di montagne.

E questo è tutto per ora. Portate queste piccole modificazioni, gli insegnanti tutti del Friuli faranno certo buon viso ad un libretto, che s'è proposto un così altissimo e nobile scopo: *l'educazione del popolo, e con essa la ricchezza e la forza*. Sarà ancor meglio, se in seguito, senza diminuirle la mole e l'accuratezza del volumetto, si potesse darlo a un prezzo minore.

Lode adunque al merito incontestato degli iniziatori del *Campagnolo Friulano*, e gli auguri che anche le provincie sorelle imitino per loro conto l'ultimo lembo della nostra Patria, non ultimo però per saper farsi distinguere: *Il Friuli!*

Poffabro, 15 Giugno 1899.

Enrico Bottignolli
vecchio insegnante.

—

Leggiamo in proposito nell'*Amico del Contadino* di sabato:

E' in corso di stampa la seconda edizione del *Campagnuolo friulano*, libro di lettura per le terze classi rurali.

Questa seconda edizione venne riveduta e corretta, tenendo anche calcolo delle indicazioni date da alcuni ispettori e da molti maestri.

Il libro è illustrato da disegni originali eseguiti dal prof. Del Puppo.

In questa edizione vennero aggiunti numerosi capitoli riguardanti l'economia domestica, la pollicoltura e la orticoltura, per rendere il testo adatto anche alle scuole femminili.

E' pure in corso di stampa la terza edizione dei *Principî fondamentali di agricoltura*, libro per i maestri che adottano nelle loro scuole il *Campagnuolo friulano*.

In questa terza edizione, totalmente rifatta, sono compresi capitoli nuovi e numerose figure a spiegazione del testo.

Cronaca Provinciale.

Antico edifizio in pericolo di scomparire.

Ci viene riferito che il Consiglio comunale di Faedis abbia concesso l'area per una nuova Chiesa che vorrebbe costruita in luogo dell'attuale.

Sappiamo però che un membro della Commisione provinciale per la conservazione dei monumenti e cose d'arte, in una relazione del 15 Dicembre 1897 richiamava la considerazione e conseguente vigilanza dei suoi colleghi per la buona conservazione dell'accennata antichissima Chiesa di Faedis, intorno alla quale un documento, che porta la data 1353 ci insegna che: *Inceptum fuit opus eclesia S ae Mariae ad magnificandum Domini Ecclesiam et chuvas D.mo Simeone de Cuchanea q. D ni Odorici militis dictae Ecclesiae Cameraris existente.* — ed altro documento di data 1366: *D.nus Adalprettus de Cuccanea..... percepit emi dicta ecclesia duas jonas.*

Duole assai che il Consiglio comunale di Faedis con la suddetta concessione dimostri di non professare per questa monumentale Chiesa quel rispetto che si merita per la sua vetustà, solida costruzione e per l'interno quanto per l'esterno suo speciale carattere, e ciò dicasi anche nei riguardi della storia e dell'arte.

Basti considerare, e gli accennati documenti lo comprovano, ch'essa venne nel 1353 *ampliata*, per dedurre che la primitiva costruzione deve datare di ben qualche secolo prima.

Lo scrivente si lusinga che la menzionata Commissione saprà anche in questa contingenza adempiere il suo dovere di rigida tutela di quanto torna a luminosamente dimostrare l'antica civiltà del Friuli e l'amore delle arti belle che animava i suoi abitanti in epoche già lontane.

E tali esempi, lasciatici dai nostri proavi, giovino a suscitare anche nelle presenti generazioni tale amore, che minaccia d'illanguidire di fronte alla sopraffacente smania del tornaconto, come se di solo pane l'uomo avesse a vivere.

e. o. s.

—

Fortunatamente l'art. 166 della legge comunale e provinciale dispone che l'alienazione d'immobili del Comune deve essere sottoposta all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Confidiamo dunque in questa e nella Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti.

(Nota della Redazione.)

Ampezzo.

Ad un benemerito dell'istruzione. — Il Direttore delle scuole elementari signor Giov. Batt. Da Caneva, con recente Decreto è stato premiato colla medaglia di bronzo perchè benemerito all'istruzione popolare.

Al bravo e tanto modesto giovane insegnante, le nostre più vive congratulazioni per la ben meritata onorificenza, ed un augurio sincero a progredire nella sua carriera.

Cividale.

Due contadini feriscono a morte un calzolaio.

19 giugno. — Iernotte, sulle ventiquattro circa, due contadini di Fornalis, dei quali ancora non si conoscono le generalità trovarono questioni con il calzolaio Sebastiano Fragiacomo di qui. Fu dato mano alla roncola, la maledetta arma che tanto facimente i nostri contadini maneggiano, ogniqualvolta si cimentano in baruffe. Fu dato mano alla roncola: e il Fragiacomo oggi è moribondo!

Ben ventitre punti di cucitura gli furono dovuti dare, a questo Civico Spedale!

Le sue condizioni sono disperate.

Edifici d'importanza storica. — Dal ministro dell'istruzione pubblica sono stati considerati edifici meritevoli di essere tutelati per speciali riguardi artistici e storici i seguenti, che si trovano nella nostra città:

Categoria I. Monumenti d'interesse nazionale
1. Tempietto di Santa Maria in Valle — 2. Duomo di Cividale — 3. Arca del Duca Ratchis.

Categoria II. Monumenti d'interesse regionale
1. Palazzo del Museo pel contenuto:

Categoria III. Monumenti d'interesse locale
1. Chiesa di S. Francesco — 2. Chiesa dei SS. Pietro e Biagio — 3. Ponte sul Natisone — 4. Torre di Asquinio di Varmo, ora del Torre — 5. Palazzo dei RR. Uffici.

Chi era il suicida dell'Ospitale. — Quell'ammalato, di cui vi scrissi che si gettò da un ballatoio nell'Ospitale, è certo Pietro Gariup d'anni 76, di San Leonardo. Egli si trovava nel pio luogo soltanto da alcuni giorni. Piombò sul lastricato interno dell'istituto da un ballatoio del terzo piano: e rimase morto sul colpo.

Il poveretto, del resto, pel male che lo consumava, non fece che antecipare di pochi giorni la sua fine.

S. Pietro al Natisone.

Per i piccoli e per i grandi.

19 giugno. — Non saprei come altrimenti intitolare questa breve corrispondenza, nella quale vi annuncierò due deliberazioni prese in regolare seduta del nostro Patronato scolastico — tanto operoso e zelante fin dal suo primo sorgere.

La prima, è la deliberazione di tenere un corso straordinario di lezioni per i *piccoli* di Azzida, i quali in causa della epidemia d'ileo-tifo, non poterono frequentare il corso regolare. Di questo corso straordinario di lezioni, furono incaricate quattro delle brave nostre maestre, le quali volonterosissime accettarono per tenue compenso: ciò che va a loro lode.

La seconda deliberazione è stata presa nell'intento di viemaggiormente diffondere la coltura fra le nostre popolazioni: e per tale scopo, il Comitato, d'accordo con il Municipio — il cui rappresentante, nella persona dell'onorevole e benamato nostro Sindaco dott. prof. Musoni, presenziava la seduta — stabilì di tenere d'ora innanzi un corso regolare di conferenze specialmente d'indole agraria, sì nel capoluogo come anche nelle frazioni del Comune.

La prima, si terrà domenica 2 luglio prossimo. Fu nominata una commissione perchè disponga l'andamento di tali conferenze; e chiamaronsi a farne parte: la gentilissima Direttrice di questa Scuola Normale signorina Linda Fojanesi; il sindaco dott. prof. Francesco Musoni; il dott. cav. Geminiano Cucavaz; il dott. prof Minio; il dott. Carlo Brosadola; il prof. Carlo Rossi.

Questi nomi sono affidamento che il corso delle conferenze procederà regolare e riuscirà veramente utile per la popolazione del nostro Comune; il quale fa suo, così, il motto dell'augusta nostra Regina:

Sempre avanti!

Pordenone.

Il gabinetto elettroterapico del D.r Borsatti. — *18 giugno.* — *(B.)* — Nel novembre del 1898, scrissi in sulla *Patria del Friuli* d'un Gabinetto Elettroterapico che aveva aperto in questa Città, l'egregio cav. dottor Borsatti. A me sembra quasi impossibile, che un semplice accenno abbia a quell'epoca suscitato tanto fervore da provocare da parte della R. Prefettura intimazione di chiusura del Gabinetto stesso, e ciò in base ad articoli della Legge sanitaria che venivano citati. Il dottor Borsatti conscio però del suo retto procedere e di non aver per nulla offeso la legge sanitaria, interposeri corso ed il Consiglio Sanitario Provinciale, nell'ultima sua seduta del 7 maggio p. p. deliberò in suo riguardo quanto segue:

« Prese in esame le dichiarazioni del « Dottor Borsatti, dalle quali apparisce « che il suo Gabinetto Elettroterapico « ecc. ecc., altro non è sostanzialmente « che un comune e semplice Gabinetto « da visita, come quello che ogni me- « dico deve tenere per le ordinarie vi- « site dei suoi ammalati. *fu di parere* « *quindi* che per la nessuna importanza « speciale del Gabinetto stesso, questo « per mantenersi aperto non abbia bi- « sogno *di una particolare autorizza-* « *zione Prefettizia.* »

E ciò fu semplicemente atto di giustizia di cui io pure mi compiaccio altamente.

Al Consiglio comunale. Nella seduta a porte chiuse del Consiglio comunale di mercordì scorso si deliberò un aumento di stipendio al bidello delle scuole elementari maschili, e si accordò pure agli impiegati comunali l'aumento del decimo per sessennio, sempre però sulla base dello stipendio in pianta.

Per la chiusura di botteghe. Mi si dice che la generalità degli esercenti barbieri e parrucchieri sarebbero sempre disposti a tener chiusa la bottega nelle ore pomeridiane; solo due o tre sarebbero contrari.

Ora la maggioranza essendo d'accordo faccia il compito suo, certo che i benpensati apprezzeranno le intenzioni ottime dei più, ed approfitteranno di altre ore, se sono soddisfatti del personale di servizio.

Le operette. Continua sempre ad essere applaudita al Salone Cojazzi la compagnia d'operette Papale.

Ogni sera riscuote applausi. Il pubblico dovrebbe accorrervi però più numeroso.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furti. Il 14 corr. fu arrestato a *Vito D'asio* l'ombrellaio Domenico Cedolin, per tentato furto nella chiesa parrocchiale di S. Antonio.

Ad *Aviano*, ignoti rubarono da un cassetto del botteghino di Luigia Bologna lire 40 in danaro.

Cronaca elettorale

Le elezioni amministrative in Friuli, e le elezioni nel Comune di Udine.

Abbiamo affermato e confermiamo che, per quanto ci consta, lotta di partigianeria politica non si avrà in Friuli per quanto concerne l'elezione dei Consiglieri della Provincia. Difatti il Consiglio accoglie già i Rappresentanti di tutte le gradazioni del Partito liberale, oltre due Clericali, però sempre con prevalenza numerica ed effettiva della Parte liberale temperata. Quindi, per una lotta, converrebbe che in ciaschedun Mandamento vi fossero aspiranti ansiosi di venire a Palazzo, ovvero che la Amministrazione Provinciale abbisognasse di raddrizzamenti e di riforme, a cui dovessero dar mano *nuovi elementi progressivi*.

Ma niente di tutto ciò; quindi le *elezioni provinciali* non faranno mutare la fisionomia del Consiglio.

Sulle condizioni elettorali dei Comuni maggiori e minori in Friuli, non abbiamo notizie per dedurre se ovunque vi sarà lotta tra Liberali e Clericali. Previsioni esistono soltanto per alcune grosse borgate, o cittadine, che da parecchio tempo si ricordano pel predominio dell'azione cattolica-clericale e per asprezza di polemiche.

Delle elezioni nel Comune di Udine, preannunciate per domenica 2 luglio, tutti i Fogli udinesi fecero cenno, quantunque ancora non ben definiti i termini della lotta. Ma che qui si voglia lottare, se ne ebbe da molto tempo sentore. E l'iniziativa della lotta è da prima attribuibile ai *Radicali democratici*; mentre nell'aspirazione dei Clericali non c'è forse se non lo scopo di farsi rappresentare in Consiglio da un maggior numero di affigliati.

Contro le aspirazioni dei *Radicali*, che destarono qualche clamore per la critica aperta e minuziosa da essi mossa contro l'Amministrazione del Comune di Udine ch'eglino vorrebbero *democratizzare*, insorse a difesa l'iniziativa del comm. nob. Nicolò Mantica, cui si deve la nomina d'una Commissione per la scelta di Candidati, il cui nome possa esprimere adesione ai metodi amministrativi sinora tenuti.

Dopo la nomina di questa Commissione, sappiamo che anche dalla Società de' negozianti ed industriali provenne l'iniziativa per fabbricare una *lista di preferibili*.

Di più, abbiamo la *Lega XX Settembre* che sta vigile contro le supposte manovre del Clericalismo, *Lega* nata per necessaria riazione contro le esuberanze ed insolenze del *Cittadino* nello scorso anno. E dimentico di esse, troppo ingenuamente il *Cittadino* dell'altro jeri laguavasi, sebbene in forma irrisoria, delle tante precauzioni, di cui i Liberali d'ogni grado intendono valersi contro di esso, quasi il clericalismo in Friuli fosse irruente e minaccioso.

Da questi cenni risulta, che proprio, per le elezioni comunali di Udine, vi potrà essere lotta, e anzi, nella prossima quindicina, sui preparativi per la lotta abbonderanno le notizie anche nella nostra Cronaca.

Il *Cittadino* dichiarò già di voler scendere in campo con una *lista propria*. Ed il Comitato elettorale democratico, all'assemblea de' suoi correligionarii politici, presenterà mercoledì il suo programma per le elezioni amministrative. Dunque a scelta, vi sarà amplia discussione, e si avranno parecchie *liste di Candidati*. ?

—

Gemona, 18 giugno. — Le elezioni si avvicinano; parecchi ne parlano; ma in sostanza, ancora non se ne sa nulla. Cioè, i soli clericali, mi si dice, senza parlare, hanno fatto tutto.

Io però non lo credo, perchè da quando agognarono il potere e (mercè le discordie nostre, la colpa è di tutti) l'ottennero, a quest'ora, hanno imparato a conoscere quali ne siano i pesi e forse non è tutto il male che l'abbiano provato.

Nella loro coscienza vi possono ben dire cosa significhi l'assumere l'amministrazione d'un grosso comune; e come il guidarlo bene, non sia cosa sì facile, nè concessa a tutti.

Comunque, ora è il momento del generale raccoglimento; è questione di dignità per il paese, è l'ora di sacrificarsi e di procurare il pubblico bene ed il comune decoro.

Certo che la lista liberale dovrà essere composta di nomi che incontrino la generale approvazione, e così solo si vincerà e si giungerà a qualche cosa di buono, se tutti concordi.

Come si sa, poi, le lotte si guadagnano con lungo, costante e paziente lavoro, senza le chiassate e le strombazzate, che generalmente, producono l'effetto contrario e che se talune volte accordano il vantaggio in qualche scaramuccia, non concedono però mai le grandi e durature vittorie.

—

DICHIARAZIONE.

Villafredda 18 giugno 99.

Caro Professore,

Nella *Patria* di sabato, per effetto della di lei costante cortesia a mio riguardo, Ella mi addita tra i rieleggibili Consiglieri provinciali per il Mandamento di Moggio.

Per motivi, che molti conoscono e che, non per colpa mia, potrebbero mettermi in lotta giudiziale diretta coi Comuni di quel Mandamento, dichiaro fin d'ora, che non vorrei pur si pensasse a ripropormi qual consigliere provinciale di quella Valle.

Dopo 17 anni restituisco senza rammarico il mandato, che quasi unanimi mi affidarono i miei benevoli convalligiani, perchè ho la coscienza di aver fatto, nella modestia delle mie forze, per Essi e per la Provincia il mio dovere.

A togliere equivoci ho creduto, caro Professore, chiarire ai miei Elettori l'animo mio a mezzo del diffuso suo giornale, ed Ella non mi vorrà certo negare questo favore.

Mi abbia sempre

Devotissimo Suo
Avv. Luigi Perissutti.

Cronaca Cittadina.

I nostri deputati.

Nella votazione per appello nominale sull'emendamento proposto dal Governo, votarono col Ministero:

De Asarta, Morpurgo, Pascolato, Valle; contro: Girardini, Luzzatto Riccardo.

Vita militare.

Bisini Guglielmo tenente cavalleggeri di Saluzzo, fu promosso capitano e destinato al reggimento cavalleggeri di Foggia.

Petrone Andrea tenente medico dell'ospitale militare succursale di Udine fu promosso capitano, e destinato al 60.o reggimento fanteria.

Severino Giuseppe, capitano medico 47.o fanteria, fu trasferito al 17.o

De Garzin Giuseppe fu da sottotenente promosso a tenente contabile.

Loi Domenico, ufficiale del genio fu chiamato in servizio temporaneo per il periodo di 20 giorni.

Asti cav. Domenico colonnello del genio di Udine, ispettore del tiro a segno nazionale per la Provincia di Udine, fu confermato nella sopraindicata carica dal 19 Giugno corrente.

Pepe Carlo fu nominato sottotenente veterinario e destinato al deposito allevamento di Palmanova.

Nuovo vice-pretore.

Il dott. Capsoni fu nominato vicepretore nel secondo Mandamento della nostra città.

Gara pirotecnica.

Il Comitato dei festeggiamenti e spettacoli in Venezia ha aperta l'iscrizione per la grande gara pirotecnica che avrà luogo a Venezia nella seconda metà del mese di Luglio, in occasione della tradizionale *Festa del Redentore*.

Le inscrizioni si ricevono alla sede del Comitato presso il Municipio di Venezia, *dal giorno 20 al 28 del mese corrente.*

A richiesta verranno date le informazioni necessarie.

Il tempo probabile.

Molto sensibili sono le differenze nella pressione barometrica, massime dell'Europa-centrale; ed è probabile che si formino depressioni secondarie, sì che possiamo aspettarci tempo variabile, con pioggie, temperatura in aumento, qualche temporale circoscritto a singole località.

Borsa delle monete.

Fiorini	223.75	Marchi	131.75
Napoleoni	21.40	Sterline	26.90

Agli scultori che intendono esporre a Parigi.

Il commissariato francese della Sezione Belle Arti per l'esposizione mondiale di Parigi desidera sapere con la maggiore possibile precisione le indicazioni relative alle opere di scultura, specie di quelle inviate dai nostri artisti. In caso contrario, anche se ammesse in tempo opportuno dall'apposito giurì che dovrà esaminarle, il Commissariato medesimo non assume impegno di procurare a tutte collocamento.

Perciò quelli fra i nostri scultori i quali avessero l'intenzione di presentare propri lavori, sono avvisati di far tenere alla sede del Comitato Regionale presso l'Istituto di Belle Arti di Venezia le indicazioni necessarie, e possibilmente la fotografia del modello, non più tardi di lunedì 26 corr.

Lavoro in seta.

Da varii giorni nella *bacheca* del negozio mode della signora Schiavi in Mercatovecchio, sta esposto un portaguanti ricamato in seta. Oltre l'eleganza della forma, s'ammira il ricamo pregevole per l'esattezza del punto e la verità del colorito, risaltando in modo ammirevole tutte le gradazioni del verde nelle foglie del ramo d'ellera che così graziosamente armonizzano col rosso cupo dei due garofani.

Il nome della gentile ricamatrice non v'è esposto, ma ricordandoci i pregi d'altro lavoro tempo fa esposto nel negozio del signor Bertazzi, indovinammo l'autrice, che è la brava signorina Carmela Dino-Guida, ed alla quale facciamo le più vive congratulazioni per i rapidi progressi ottenuti nella difficile arte del ricamo in seta.

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4.a pagina)

Gratitudine di operai.

Ieri mattina, verso le 5, una cinquantina di operai si recarono al Cimitero. Erano operai conciapelli della ditta Giuseppe De Paoli, i quali stettero con grande raccoglimento ad ascoltare la Messa, espressamente celebrata in suffragio del defunto loro principale; dopo della quale si fermarono presso la tomba di lui, per un postumo omaggio di reverente gratitudine.

Questa espressione di nobili sentimenti che spesso quegli operai rinnovellano, fa onore e ad essi medesimi ed all'Estinto che fu prodigo in vita di paterna bontà verso i dipendenti: virtù che rispecchiasi nei figli, i quali ora dirigono con tanto amore la distinta fabbrica ereditata dal padre.

Servizio ferroviario.

Ieri mattina il diretto da Venezia ha subito un ritardo di un'ora e mezza per guasti alla macchina avvenuti a Conegliano.

Scuola d'arti e mestieri.

Con gli esami di licenza, terminò jeri l'anno scolastico della nostra Scuola d'arti e mestieri.

I licenziandi erano otto: tre della sezione industriale, cinque della sezione artistica. Come pur troppo si verifica ogni anno, durante gli otto mesi circa della scuola si ebbe qualche diserzione anche fra gli aspiranti alla licenza; ciò che non dovrebbe accadere, poichè si viene così a troncare proprio sul finire un corso di studi che nella pratica si dimostra molto utile, se parecchi dei licenziati nei decorsi anni poterono occupare posti rimunerativi e, comunque, fare ottima figura nella posizione occupata.

Agli esami di jeri, presenziarono: il Reggente la Prefettura della Provincia, comm. Germonio; il regio Provveditore agli studi cav. Gervaso; il Presidente della Società operaia signor Leonardo Rizzani; il Vice-presidente della medesima ing. Seudresen ed il Direttore signor Sabbadini.

—

Quest'anno gli alunni che si presentarono agli esami nei vari corsi (non compresi i festivi) sono 141. Avrebbero potuto essere — dato il numero degli inscritti — almeno duecento.

I chiassetti di Mercatonuovo.

Pietro di Gio. Batt. Giuseppe Vicario d'anni 26, da Udine, Via del Sale 14, pittore, attualmente a Tolmezzo all'albergo *Leon d'Oro*, venne iermattina in Mercatonuovo a diverbio con il suo *collega d'arte* Lodovico Brigido d'anni 27 abitante al Ponte d'Isola: e ciò per quistioni d'interessi.

La cosa finì che il Vicario andò a farsi medicare dal dott. Angelini. Aveva, narrò egli, ricevuto una ombrellata all'occhio sinistro; e il dott. Angelini trovò che aveva tumefazione con echimosi della palpebra inferiore e lieve arrossamento del bulbo oculare; lesioni guaribili entro giorni dieci.

Arrivo di un pazzo.

Quinto Visentini, un povero demente, giunse alle 3 della notte decorsa da Milano, accompagnato da una guardia di città.

La processione col simulacro di Sant'Antonio.

Folla enorme.

Accenneremo ad un solo momento della processione: quando, verso le ore diecinove, la processione stava per rientrare nella chiesa del Carmine donde era mossa, l'ampia via Aquileia pareva tutta una larga fiumana di teste che si movevano, quasi portate da una lenta corrente. Alto spiccava il simulacro del Santo nella sua veste fratesca: e più lontano, gli stendardi e le fraterne della parrocchia nei loro colori variati Mettevano una nota gaia gli arazzi alle finestre di molte case.

Ecco l'ordine del corteo: Crocefisso; numerosa schiera di fanciulletti su due lunghe file, portanti gigli candidi o mazzi di variopinti fiori; stendardi e fraterne della parrocchia; confratelli di Sant'Antonio con ceri; danda musicale di Adorgnano; sacerdoti; altri fanciulletti con gigli: tra essi due vestiti da fraticelli; il simulacro, portato da otto giovanotti alternantisi; lunghissima duplice fila di donne oranti: *Madri della Pia Unione della dottrina cristiana,* con altra lunghissima fila di bambine e fanciulle nel mezzo, biancovestite e portanti gigli e fiori.

Nessun incidente.

—

Dopo la processione, la banda fece un giro, suonando, per le principali vie della parocchia. La banda di Adorgnano suona bene, e merita lodata.

Birra in bottiglie sterilizzata.

Presso il sig. Fernando Grosser procuratore della casa Reininghaus di STEINFELD - GRAZ, con deposito Birra fuori porta Aquileja in Udine (Casa Leskovic) trovasi la rinomata BIRRA PASTORIZZATA IN BOTTIGLIE, proveniente direttamente da Graz. Tale birra è molto igienica, non si altera mai; e si mantiene LIMPIDA PER MOLTI MESI.

Prezzi convenientissimi.

Gara di tiro a segno fra militari.

Si avvertono gli ufficiali in congedo superiori ed inferiori, che possono intervenire alla IV. gara di tiro provinciale per *pistola d'ordinanza,* che avrà luogo a Padova il giorno 21 corrente alle ore 16.

Due ubbriachi.

Giuseppe Gennaro fu Luigi d'anni 43 e Callisto Menassi di Giov. Batt. d'anni 36 entrambi contadini da Terenzano, ubbriachi in modo stomachevole, scarrozzavano per la città, dirigendosi al loro paese — con pericolo dei passanti, essendo il cavallo da essi guidato, in mano, come suol dirsi, di due matti. Anzi, il Menassi era tutto sanguinante, per essere caduto nel salire in carretta e feritosi al capo.

Le guardie di città li dichiararono in contravvenzione e condussero in guardine, dove smaltirono un po' di sbornia durante la notte. Stamane furono rimessi in libertà.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Pordenone Felice:* Gennari Elisa L. 1, Loi Pietro l. 1, Dorta Fratelli l. 1, Zamparo Giovanni l. 1.

di *Angeli Nicolò:* Braida Dott. Luigi l. 2, Biasutti avv. cav. Pietro l. 2;

di *Ganbierasi Battista:* Biasutti avv. cav. Pietro l. 2 Zamparo Giovanni l. 1;

di *Contarini Pietro:* Braida Dott. Luigi l. 1, Viezzi Enrico l. 1, Peressini Francesco di Codroipo l. 1, Zamparo Giovanni l. 1:

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Braida G.Batta:* Famiglia Co. Rinoldi L. 3.

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Pordenone Felice:* Zamparo Luigi fu Antonio lire 2;

di *Contarini Pietro:* Angelo Micoli L. I;

In morte della cara sua mamma, il signor Lodovico Passoni offri a beneficio delle orfanelle dell'Istituto delle Derelitte lire 10.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 giugno a L. 107.13

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 26 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.10.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi,**

Specialità:

Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.

e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Due condanne in contumacia.

Sabato la Corte d'Assise condannava in contumacia:

Boschian Angelo, per omicidio, a 18 anni di reclusione ed all'interdizione dai pubblici uffici;

Juri Giov. Batta, coimputato nell'accusa di mancato omicidio — il suo coaccusato fu assolto — a sette anni e due mesi di reclusione ed all'interdizione dai pubblici uffici.

IN MORTE

di Giovanni Pinzani

Ieri in Mortegliano alle ore 2 spirava serenamente la *veneranda persona di Giovanni Pinzani* nella età di anni 79 sulla breccia del più forte lavoro di di questi giorni occupato negli acquisti bozzoli.

Uomo integerrimo, affabile, attivissimo lavoratore, filandiere appassionato, agricoltore modello.

Educò i suoi diletti figli che amava teneramente con i più santi principii dell'istruzione, del lavoro e della attività, i quali tutti corrisposero pienamente ai suoi desideri.

Amico dell'Egregia Famiglia da oltre trent'anni ebbi agio di conoscere, ammirare ad apprezzare le preclare ad eminenti virtù cui era adorno l'amato estinto. Sia pace o anima diletta.

Alessandro Conti

—

La Redazione si unisce nelle condoglianze alla famiglia.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dall'11 al 17 giugno 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 15 femmine 11
» morti » — » —
Esposti » — » —
Totale n. 26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Mentasca fuochista con Luigia Colavitti sarta — Alfredo Pagliano pittore con Amalia Benvenuti setaiuola — cav. Fortunato Vivante banchiere con Emma Bessone agiata.

Matrimoni.

Sperandio De Col operaio con Elisa Caron casalinga — Vittorio Lang agente di comm. con Anna Rutter sarta — Luigi Zilli operaio di ferriere con Roma Pizzamiglio casalinga — Luigi De Fazio agricoltore con Anna Valle casalinga.

Morti a domicilio.

Felice Pordenone fu Federico d'anni 47 possidente — Maria Simeoni di mesi 1 — Carlo Coradazzi di Pietro di mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile.

Carlo Madrizan fu Antonio d'anni 48 facchino Antonio Pallini d'anni 70 muratore — Teresa Castellani-Zanello fu Antonio d'anni 22 contadina — Mattia De Anna fu Angelo d'anni 52 agricoltore — Anna Bragagnin-Gazzetta di Giuseppe d'anni 27 casalinga.

Morti nell'Ospitale Militare.

Francesco Ricci di Angelo d'anni 21 soldato nel 21 Regg. Cavalleria.

Totale n. 9.
dei quali 6 non appart. al Comune di Udine.

—

Agli abitanti dei suburbi, casali e frazioni. — Il Municipio ci comunica il seguente manifesto:

Raggiunte le richieste d'acqua potabile sulle tubulature dell'acquedotto esterno nel numero fissato dal Consiglio Comunale colla deliberazione 10 novembre 1897 N. 8847, la Giunta municipale nella seduta del 4 maggio p. p. N. 4192 stabiliva di rendere noto agli abitanti dei suburbi, casali e frazioni del Comune quanto segue:

Le concessioni d'acqua potabile agli abitanti dei suburbi, casali e frazioni, dalla data del presente avviso, verranno fatte a scelta dei richiedenti tanto a lente idrometrica quanto a contatore, sotto le condizioni tutte e tariffa del vigente regolamento per distribuzione d'acqua ai privati.

Per effetto di tale disposizione, anche coloro che già hanno una concessione a lente idrometrica potranno conventirla a contatore assoggettandosi alla tariffa relativa ad al noleggio dell'apparecchio misuratore, e dovranno perciò rivolgersi all'Ufficio tecnico municipale per la rettifica del precedente atto.

Elettori per il collegio dei probiviri. — Il Municipio ci comunica il seguente avviso:

In conformità a quanto è disposto dall'art. 1 del regolamento per l'esecuzione della legge 15 giugno 1893 N. 295, la Giunta municipale avendo approvate le liste degli elettori dei probiviri per l'anno 1899, avverte che le medesime insieme agli elenchi degli elettori nuovamente inscritti e di quelli cancellati si trovano depositate in questo Ufficio municipale e che un esemplare è affisso all'albo pretorio e vi rimane durante 15 giorni dalla data del presente avviso.

—

LOTTO

Estrazione del 17 giugno

Venezia	4	66	81	74	25
Bari	65	41	24	5	54
Firenze	50	72	33	49	1
Milano	63	3	13	37	69
Napoli	67	22	58	90	39
Palermo	75	74	32	79	40
Roma	16	66	23	38	2
Torino	81	54	11	52	8

Gazzettino commerciale

Sete e bozzoli.

Le cose proseguono bene. A Milano, la prima piazza per il mercato serico in Italia, i compratori continuano a dimostrare un po' più di lena nel richiedere, anche pagando qualche lieve aumento.

Intanto, i mercati bozzoli ne avvantaggiano. Ad Alessandria, si raggiunse un massimo di lire 4.75; ad Arezzo, le qualità superiori pagaronsi da 4.05 a 4.20, e le qualità di fattorie rinomate pagaronsi da 4.25 a 4.30; ad Alba, le qualità gialli superiori si pagarono da 4.30 a 4.50, le comuni da 4.20 a 4.40; ad Asti, le superiori da 4.40 a 4.60, le comuni da 4.10 a 4.30, le inferiori da 3.70 a 4.—; a Bologna, le superiori da 4.20 a 4.70, le comuni da 3.85 a 4.15, le inferiori da 3.40 a 3.80; a Cologna Veneta, da 3.30 a 4.25; a Lodi, da 3 a 3.10 le inferiori, da 3.30 a 3.70 le comuni, da 3.75 a 4 — le superiori; a Verona da 3.40 a 4.20; a Vicenza, gialli speciali incrocio sferico cinese da 4.05 a 4.30, i gialli puri da 4. a 4.22, gli incrociati diversi da 3.80 a 4.05, i bianchi giapponesi da 4.15 a 4.25.

—

Quanto a prezzi *fuori bollettino,* sappiamo essersi offerto da un filandiere di Udine, lire 4.40 per una grossa partita; e che su questa base l'affare fu oggi conchiuso o si conchiuderà in giornata.

A Palmanova, jeri, si fecero da lire 3.95 a 4.20.

—

Ecco i prezzi praticati sullo pese pubbliche nella nostra provincia:

San Vito al Tagliamento, 16. Quantità pesata a tutt'oggi Cg. 1634.100; parziale oggi pesata, 516.100. Prezzi: minimo 3.80; massimo, 4 —; adequato di oggi 3.90: adequato generale a tutto oggi 3.80.

Udine, 18 giugno. Quantità pesata a tutto oggi Cg. 89.550; parziale oggi pesata. —.—. Prezzi: minimo 3.40; massimo 4.20; adequato di oggi —.—; adequato generale a tutto oggi 3.873.

Pordenone 18 giugno. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi 1140.10; oggi pesata 99.90. Prezzi: minimo —.—; massimo 4.10; adeguato di oggi —.—; adeguato generale a tutt'oggi 4.021.

Frutta.

Ciliege da 13, 18.
Fragole 1.50.
Marinelli da 22 a 35.

Legumi.

Asparagi 35.
Patate 15.
Tegoline 25, 30, 35, 40.
Piselli 13.

Mercati cividalesi

Cividale, 17 giugno.

Uova vendute 100,000 da l. 57 a l. 59. *Burro* venduti quint. 6 da l. 1.50 a l. 1.60.

Frutta Pomi da l. 50 a l. 70 — Noci da l. 30 a l. 35 — Nocciole da l. 60 a l. 80 — Ciliegie da l. 12 a l. 40.

Un yacht inglese sequestrato.

Parigi, 19. Il *Temps* ha da Ardachon che quell'ufficio doganale ha fermato il *yacht* inglese *Firefly* proveniente da Barmouth, il quale aveva a bordo bordo 3000 fucili *chassepots.* Si crede che quelle armi fossero destinate per i carlisti. Il *yacht Firefly* si era rifugiato in quel porto, perchè inseguito da una nave da guerra spagnuola.

Scontro ferroviario sotto un tunnel.

Acqui, 17. Causa una falsa partenza, dalla stazione Alice-Balcolle, il treno viaggiatori diretto da Asti, stamane ad ore 7, si urtò con un treno merci sotto la galleria Alice. Dodici passeggieri sono rimasti feriti, di cui due gravemente. Il servizio tra Acqui e Asti è interrotto fino a domani. L'autorità giudiziaria procede ad un'istruttoria.

Notizie telegrafiche.

Conflitto tra forza pubblica e ladri in Sicilia.

Palermo 18. In contrada presso Santa Flavia dodici ladri invasero l'agrumetro Ferrante. Una pattuglia di carabinieri accorsa dietro avviso del guardiano, fa accolta da scarica di fucili. Venne ferito gravemente un carabiniere. Si impegnò vivace combattimento, durante il quale si spararono circa cento fucilate.

Finalmente i ladri hanno abbandonato la preda fatta, consistente in parecchi sacchi di limoni e riuscirono a fuggire.

I Principi di Napoli alle Spitzbergen.

Due mesi fra i ghiacci polari.

Cristiania, 17. Il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti questa mattina da Tromsoe, a bordo del yacht *Taurus*

Essi si recano alle isole Spitzbergen per la via di Hammerfest.

Hanno preso con loro un pilota pratico del Mare glaciale, due espertissimi tiratori per le cacce agli animali di quella regione polare e due portatori. Li accompagna anche il preparatore naturalista che hanno condotto seco dall'Italia.

Questo viaggio dei Principi durerà circa due mesi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Caselleria, Corte del Fruttarol 5295.

VENEZIA

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L'EMPORIO CICLISTICO DI

Augusto Verza

Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE

e troverete le rinomate biciclette

Rudge - Whitworth (inglesi)
Columbia (americane)
Hartford »
Vedette »
Gloria della d.a Bender e Martiny di Torino

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI da non temere la concorrenza

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.

Noleggio - Cambi - Riparazioni biciclette.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

L'Eg. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo, scrive: «IL «FERRO CHINA-«BISLERI è un tonico eccellente per «i deboli di stomaco ed efficacissimo «ricostituente dell'organismo affetto «da nevrosi». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

NON PIÙ ANEMICI

Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, difficili mestruazioni, nervosismo, esaurimento generale** ecc., con una od al massimo con due scatole delle pillole ferruginose arsenicali **NICOLATO** chimico farmacista (Vicenza) **LONIGO,** il più perfetto e pronto ricostituente per eccellenza. Lire **1.50 alla scatola.**

Ai privati spedizioni franche.

Deposito in Udine farmacia Fabris e nelle principali farmacie del Regno.

AVVISO.

Col 1° novembre 1899

d'affittare l'antico albergo

Al Telegrafo

con stallo annesso - sito in

Vicolo Caiselli N. 10

Per trattative rivolgersi ai proprietari Fratelli Caneva

VIA PORTANUOVA N. 18 - UDINE

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre.

Acque minerali acidule ferruginose-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose.* Immuni da inquinazioni bacteriche.

Grande Stabilimento idro - elettrico - cineso - terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. - Doccie semplici, alternate, calde, fredde - Inalazioni - Ginnastica medica - Massaggi - Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica: Prof. A. DE GIOVANNI, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi - Ristoratori - Alloggi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza - Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle **Fonti** *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

Suburbio Cussignacco

UDINE

FABBRICA di

PIANOFORTI

secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

deposito, noleggio e cambio di

Pianoforti, Pianini

ORGANI ED ARMONIUM

RAPPRESENTANZA

delle primarie fabbriche estere

RIPARAZIONI

vengono eseguite colla massima solidità e precisione.

ACCORDATURE

Lavoro sollecito e Garantito

Prezzi limitatissimi

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Vena d'Oro (Belluno) Stabilimento Idroterapico e Climatico, Med. Dirett. Prof. U. Fiora, aiuto della Clinica medica diretta dal p.r P. Grocco, Istit. di studi sup. Firenze.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCIE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BREVETTATO
DOPPIO
BEEFTEA SCARPA
(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

PREMIATO con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Ho assaggiato il DOPPIO BEEFTEA SCARPA e l'ho trovato veramente buono tanto solo quanto allungato con acqua. — FU TROVATO ECCELLENTE ANCHE DAI BAMBINI, consiglierei quindi di usarlo tanto nelle malattie quanto nelle convalescenze di questi che talvolta mettono nell'imbarazzo il medico per poterli nutrire. 4.

Dott. Ugo Chiaruttini.

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA**, **GERMANIA**, **SVIZZERA**, e PAESI D'OLTRE MARE:

P. HESSE-VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto **LIRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

ANTICA FONTE
PEJO

Premiata alle Esposizioni di: **Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna** ed **Accademia Nazionale di Parigi**

Fonte minerale **naturale,** di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall'Onorevole Corpo medico

UNICA

PER LA CURA A DOMICILIO

DIREZIONE:

CHIOGNA & MORESCHINI

in BRESCIA, Via *Palazzo Vecchio, N. 2056.*

Chiedere l'**antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata '**FONTE** di **CELENTINO**,, in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute o per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'Acqua naturale dell' ANTICA FONTE di PEJO.

BAGNI DI S. FILIPPO (Provincia di Siena)

Elevatezza 500 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche
Zulfuraria per bagni inodori a domicilio
Efficacia incontrastabile!
STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.o luglio alla metà di Ottobre.
Assistenza sanitaria
Stazione climatica
Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCHIONNI, Via Paolo Toscanelli, N. 2, piano 2.o Firenze, od allo stesso nominativo ai Bagni di S. Filippo.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano
C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d' analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.00** Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50**	**con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra,* Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto* o *fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — *Per l'operazione del campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco